Milan, Lapadula ammette: ”Sono qui grazie a Berlusconi”

Gianluca Lapadula ha rilasciato un’intervista a S*portWeek* in cui ha parlato del suo arrivo al **Milan,** dei contatti con la società e della sua condizione: *“Facevo fatica anche solo a immaginare che uno con la mia storia potesse essere accostato al* ***Milan****. Così, dissi al mio procuratore, Libertazzi: non mi interessano altre trattative. Se davvero il Milan mi vuole, fermo tutto il resto. Per un po’ non seppi niente, poi, quando sembrava vicina la firma con un altro club.* ***Napoli****? Anche (ride, ndr).* ***Galliani*** *mi disse: sei una scelta del presidente, poi mia, infine degli allenatori contattati per la nostra panchina. tutti hanno detto sì al tuo acquisto. Prima di firmare un contratto, io voglio sapere qual è il progetto tecnico. A Galliani ho chiesto come pensassero di impiegarmi. Eppure andavo al Milan e a prendere uno stipendio che mi cambiava la vita: avrei potuto star zitto, e invece. Gli ho pure detto che ero messo male fisicamente. A* ***Pescara****, da gennaio a maggio, avevo fatto sì e no dieci allenamenti. Giocavo la partita e stop. Fascite plantare, guai alla caviglia, al tendine d’Achille e al bacino: problemi che mi hanno costretto a saltare la preparazione estiva al Milan. Ora sto bene. Ora comincia la mia storia in rossonero”*